



Voce ai nostri volontari...

Sofia ci racconta la sua esperienza di servizio al doposcuola

Nel mese di settembre mi è stata avanzata la proposta di volontariato al doposcuola organizzato da La Viarte. Quando ho accettato di dedicare parte del mio tempo a quest'esperienza ero convinta che il mio impegno avrebbe offerto un semplice servizio. In realtà, questo tipo di esperienza non arricchisce solo chi riceve supporto, ma trasforma profondamente anche chi la vive: nell'insegnare ad ascoltare davvero e a comprendere le difficoltà altrui con uno sguardo più empatico e umano.

Il pomeriggio segue un ritmo che, col tempo, è diventato familiare ed è scandito da un equilibrio tra impegno e leggerezza. C'è un tempo dedicato allo studio, in cui i compiti vengono affrontati con concentrazione e impegno, cercando insieme di superare le difficoltà scolastiche. Alternato da un momento di pausa, uno spazio più leggero e rilassato: la ricreazione. Quest'ultima è preziosa, perché rafforza i legami, alleggerisce le fatiche e permette ai ragazzi di ritrovare l'energia per riprendere con più serenità.

Il servizio del doposcuola non consiste solo nel condividere conoscenze. Ogni ragazzo ha una propria storia, una propria personalità, ed è proprio questo il punto di partenza. Ogni richiesta d'aiuto, che riguardi lo studio, nasconde molto di più. I ragazzi portano con loro un piccolo mondo fatto di timori, insicurezze e sfide quotidiane e scolastiche. Il doposcuola diventa così uno spazio di accompagnamento, dove non si trasmettono soltanto nozioni, ma si offre presenza, fiducia e sostegno. È un percorso condiviso, in cui si cammina accanto ai ragazzi mentre affrontano il loro cammino scolastico, aiutandoli a scoprirsi più forti, più capaci, più sicuri.

Il senso del servizio che vivo non mi limita ad "insegnare", ma a mettermi nei panni dei ragazzi e cercare una via che possa risvegliare in loro la voglia di imparare. È un impegno che richiede pazienza, dedizione e, soprattutto, passione. La passione nel voler fare qualcosa che vada oltre sé stessi, nel contribuire alla formazione di una persona e nel seminare un piccolo seme di fiducia.

La vera essenza del volontariato non è solo nelle azioni concrete, ma nei sentimenti che nascono da quelle azioni. È un'opportunità di crescita comune, sia scolastica che educativa. Ogni ragazzo non è così diverso da noi volontari. Portano con sé sfide che la scuola propone e molte domande. Noi volontari entriamo in relazione con loro come presenza e guida vicina, autentica, capace di ascoltare e di condividere. Il doposcuola è uno spazio dove si cresce insieme, dove ogni errore è un'occasione, ogni domanda porta ad un insegnamento, ogni risultato è una conquista. Questo supporto scolastico trasmette che il credere in ciò che si fa è la forma più potente d'insegnamento. A volte, basta davvero poco per cambiare.

Sofia Macoratti

